



COMUNE DI VERNATE

Municipio

Vernate, 29 aprile 2011

MM NO. 04/2011 ACCOMPAGNANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ZONE DI PROTEZIONE DELLE SORGENTI COMUNALI

Signor Presidente,
Signore e signori Consiglieri,

ci permettiamo sottoporre alla vostra attenzione il Messaggio municipale no. 04/2011 accompagnante l'approvazione del piano delle zone di protezione delle sorgenti comunali, approvato con risoluzione municipale nr. 142 del 3 maggio 2011.

1. Premessa

Il Comune è proprietario di nove sorgenti, che si trovano nel territorio giurisdizionale di Vernate.

Due invece sono le sorgenti situate su fondi privati.

Sorgente	Quota (m.s.m.)	No. Catasto cantonale
Piazzana centrale n. 2 (ex 1)	587	590.1
Piazzana est n. 3 (ex 2)	586	590.2
Piazzana ovest n. 1 (ex 3)	587	590.3
Vesoovo I (principale)	661	590.4
Vescovo 2 (ovest)		
Chön 1 (ovest)	630	590.5
Chön 1 (est)		
Santa Maria	694	590.6
Ronco di Sara	643	590.7
Sparavera 1 (Aldo Soldati)	680	590.8
Sparavera 2 (Franco Soldati)	683	590.9

Le normative vigenti (Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991, Ordinanza sulla protezione delle acque del 28 ottobre 1998, Legge d'applicazione della LF contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975) impongono ai proprietari delle captazioni d'acqua per l'uso potabile, di allestire i piani delle zone di protezione e di sottoporli all'autorità cantonale per la relativa approvazione.

Lo studio d'ingegneria Lucchini & Canepa SA, in collaborazione con lo Studio di Geologia Pedrozzi & Associati SA, incaricati dal Municipio di rivedere il piano delle zone di protezione, hanno allestito una documentazione completa delle zone di protezione, catasto impianti e attività, documentazione fotografica, regolamento di utilizzo e relazione idrogeologica.



Il progetto di revisione del piano di protezione delle sorgenti è stato trasmesso alla SPAAS/Ufficio della protezione e depurazione delle acque (UPDA) il 14 settembre 2010, per la verifica e l'approvazione preliminare. La SPAAS/UPDA l'ha approvato, in via preliminare, il 21 gennaio 2011 chiedendo nel contempo ulteriori verifiche e completazioni, che sono state effettuate in vista dell'adozione da parte del Consiglio comunale.

2. Basi legali

Nell'ambito della pianificazione delle zone d'utilizzo rientra pure l'obbligo di definire una certa zona di sicurezza attorno ai punti sorgivi che servono captazioni di particolare interesse. Questa zona di sicurezza è definita come zona di protezione generale delle sorgenti ed è descritta anche come zona S1.

In questo senso, la Confederazione sancisce l'obbligo di delimitare le zone di protezione attorno a captazioni di interesse pubblico. Gli obiettivi riportati dai rispettivi organi di legge a livello cantonale tendono pure a disciplinare e preservare le risorse idriche del territorio.

L'attuazione di una disciplina circa l'utilizzazione del territorio è pure un obbligo comunale e a questo livello si definisce un piano delle zone. Quest'ultimo diventa quindi un elemento determinante per una corretta, disciplinata ed armoniosa utilizzazione del territorio e delle risorse comunali.

Nell'annesso rapporto sono prese in esame e riviste le zone di protezione speciale (S1, S2 e S3) attualmente in vigore per le sorgenti Comunali. In base alle recenti direttive federali sono stati aggiornati i limiti delle zone S e redatto il relativo regolamento d'utilizzazione.

3. Relazione idrogeologica

Questo è il documento che, in dettaglio, affronta e dà risposte adeguate alla situazione delle sorgenti in rapporto alle esigenze ed estensione della loro protezione.

La documentazione completa viene allegata al presente messaggio municipale.

4. Catasto delle attività ed utilizzo dei terreni inclusi nelle zone di protezione

Il catasto degli impianti, allestito nel mese di luglio 2010 dallo studio d'ingegneria Lucchini & Canepa SA, ha accertato tutte le attività che si svolgono all'interno delle zone di protezione. Definisce i conflitti esistenti ed elenca i controlli da effettuare, rispettivamente le proposte di intervento.

La documentazione è consultabile presso la Cancelleria Comunale e non viene allegata al presente messaggio municipale per questioni di dimensione (piani formato A1 e catasto oltre 100 pagine).



5. Regolamento di utilizzo delle zone di protezione

Tramite il regolamento si vogliono definire quelle restrizioni necessarie affinché le acque di una determinata sorgente non vengano influenzate da agenti inquinanti.

Il contenuto del regolamento, allestito dal progettista, segue le rigorose direttive federali e cantonali, ragione per cui al Comune non è dato un particolare spazio di manovra per agire diversamente.

Il regolamento delle zone di protezione delle captazioni d'acqua potabile viene allegato al presente messaggio municipale ed è inserito all'interno della relazione idrogeologica (allegato no. 7).

6. Gli interventi di risanamento nelle zone di protezione

Non è sufficiente accertare i conflitti, ma è necessario eliminare il più possibile i potenziali pericoli e le cause che determinano o possono causare un inquinamento delle sorgenti. I relativi oneri sono a carico del proprietario della captazione quindi, nella fattispecie, del Comune di Vernate.

Gli interventi nel frattempo realizzati nell'ambito del progetto "Risanamento delle sorgenti" come previsto nel MM del 22.3.2005 ammontano a un totale di CHF 400'000.-.

Concluse e collaudate queste opere di aggiornamento, ora il piano di protezione delle zone di protezione delle captazioni, può essere ufficialmente approvato ed applicato.

7. Procedura di approvazione

Il Piano delle zone di protezione delle captazioni è approvato dal Consiglio comunale. La decisione equivale all'adozione di un regolamento comunale (articolo 13 lett. a) LOC).

Successivamente il piano è sottoposto per approvazione alla SPAAS/UPDA. Quindi, il Municipio notifica ai proprietari gravati (art. 36 LALIA) l'avvenuta approvazione del piano i quali, entro il termine di trenta giorni possono presentare ricorso al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato decide sui ricorsi e approva definitivamente il piano. Con l'approvazione preliminare SPAAS/UPDA il piano entra in vigore provvisoriamente. L'entrata in vigore definitiva avviene con la decisione del Consiglio di Stato, che conferisce effetto esecutivo al piano.

Le limitazioni di proprietà, secondo il Regolamento d'uso, sono menzionate a Registro fondiario con la dicitura "Zone di protezione pubbliche delle sorgenti, Comune di Vernate".

L'iscrizione della menzione avviene d'ufficio da parte dell'Ufficio dei registri che riceve copia del piano di protezione delle sorgenti.



Per le considerazioni espresse con il presente messaggio, si invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e:

1. È approvato il Piano delle zone di protezione delle sorgenti Comunali di Vernate, composto da:
 - Rapporto idrogeologico;
 - Piano delle zone di protezione – Carta idrogeologica;
 - Catasto delle attività ed utilizzo dei terreni inclusi nelle zone di protezione S, definizione dei conflitti esistenti;
2. È approvato il Regolamento di utilizzo delle zone di protezione delle captazioni d'acqua potabile del Comune di Vernate, articolo per articolo e nel suo complesso;
3. Dopo l'approvazione del Piano di protezione delle sorgenti, il Municipio è incaricato di aggiornare la documentazione che compone il Piano Regolatore.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

G. Cossi



M. Dotta

Allegato:

- . Regolamento di utilizzo delle zone di protezione delle captazioni d'acqua potabile
- . Relazione idrogeologica

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
	X	